



Settore Tecnico
Servizio Ambiente – Urbanistica – Pianificazione Territoriale
Via Vittorio Veneto, 2 – 19124 La Spezia
Tel. 0187742227
tutelaambiente.provincia.laspezia@legalmail.it
www.provincia.sp.it

**Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare**
**Direzione Generale per il Clima,
l'Energia e l'Aria**
PEC: CRESS@pec.minambiente.it

OGGETTO:	Valutazione Ambientale Strategica relativa al Programma Nazionale di Controllo dell'inquinamento Atmosferico – Comunicazione di Avvio della consultazione ai sensi degli artt. 13 comma 5 e 14 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
-----------------	--

Con riferimento alla vs nota pervenuta a questa Amministrazione in data 12/08/2020 prot. 18237, esaminata la documentazione si esprimono le seguenti considerazioni e precisazioni.

Il Programma Nazionale di Controllo dell'Inquinamento Atmosferico è lo strumento finalizzato a limitare le emissioni di origine antropica al fine di raggiungere gli obiettivi stabiliti dalla Direttiva 2016/2284/UE cosiddetta Direttiva NEC (National Emission Ceilings).

Il fine ultimo della direttiva NEC è favorire la riduzione significativa delle emissioni dei principali inquinanti atmosferici così da contribuire al generale miglioramento della qualità dell'aria su tutto il territorio dell'Unione Europea. A tale scopo, la direttiva stabilisce obiettivi di riduzione delle emissioni nazionali degli inquinanti biossido di zolfo (SO₂), ossidi di azoto (NO_x), composti organici volatili non metanici (COVNM), ammoniaca (NH₃) e materiale particolato PM_{2,5} da raggiungere entro il 2020 e il 2030. Tali obiettivi sono individuati come percentuali di riduzione delle emissioni dei singoli inquinanti rispetto ai valori registrati nel 2005.

La direttiva suddetta è stata recepita dal DLgs. 81/2018 che prevede che la riduzione delle emissioni, necessaria a raggiungere gli obiettivi stabiliti dalla direttiva NEC, deve essere perseguita tramite la predisposizione, l'adozione e l'attuazione di specifici programmi di controllo nazionali,

che devono essere elaborati dal Ministero dell'Ambiente, con il supporto di ISPRA ed ENEA per la produzione degli scenari tecnici che descrivono la situazione prevista al 2020 e al 2030.

Il Programma Nazionale di controllo dell'Inquinamento Atmosferico, sulla base di quanto previsto dall'art. 6 del D. Lgs. 152/2006, rientra tra i piani e programmi che devono essere assoggettati a VAS. Le nostre osservazioni sul Rapporto Ambientale per quanto riguarda la matrice Aria sono le seguenti:

1) Si accoglie favorevolmente l'opportunità di sottoscrizione di specifici accordi tra Ministero dell'Ambiente e Regioni interessate da superamenti dei limiti di qualità dell'aria, con la predisposizione di misure di carattere normativo e programmatico per il contrasto all'inquinamento atmosferico e l'impegno a realizzare interventi nei settori individuati quali maggiormente responsabili delle emissioni inquinanti.

2) In qualità di Ente competente al rilascio di autorizzazioni alle emissioni in atmosfera per le attività produttive si esprime, come peraltro evidenziato da altri Enti, la necessità di prevedere all'interno del Programma anche misure specifiche per le attività produttive, che contribuiscono comunque in modo non trascurabile alle emissioni degli inquinanti considerati; nonostante l'istruttoria tecnica svolta per la redazione del Programma, necessaria per la selezione delle misure di riduzione, non abbia individuato nelle attività produttive un'area primaria di intervento, si ritiene di rilievo al fine della riduzione dell'inquinamento atmosferico a livello locale fornire misure utili ed aggiuntive per le Regioni anche per il settore dell'industria.

3) Si conferma la necessità, già espressa dalla Regione Liguria, di ampliare la tematica "trasporti" comprendendo gli impatti generati anche dal trasporto marittimo, che richiede un'analisi specifica e separata rispetto al traffico su strada; il trasporto marittimo ed in particolare a livello locale lo stazionamento prolungato delle navi presso le banchine, è dimostrato rappresentare una fonte di impatto significativa sulle qualità dell'aria negli ambiti urbani limitrofi ai porti (significativi incrementi di NO₂), nonostante l'affermazione contenuta nell'allegato I al Rapporto Ambientale (esiti delle consultazioni in fase preliminare) dove relativamente alle emissioni da trasporto marittimo ed aereo si afferma che *"In genere, i trend emissivi sono in funzione del numero di movimenti delle navi. Dal 1990 al 2000 si osserva un aumento delle emissioni, ma questa tendenza si inverte negli ultimi anni grazie al miglioramento delle prestazioni nelle operazioni in porto e ad una riduzione del numero dei movimenti domestici"*.

Si registra in particolare la previsione di un aumento del trasporto via mare e quindi in ragione delle problematiche rilevate a livello locale, che certamente si possono estendere a contesti portuali simili ed ampiamente diffusi, si ritiene necessario prevedere all'interno del

Programma misure di risanamento con riferimento all'utilizzo di combustibili a basse emissioni e sistemi incentivanti per le navi a basse emissioni, nonché l'introduzione di meccanismi di incentivazione al fine di favorire l'elettrificazione delle banchine in una prima fase e successivamente prevedere progetti specifici ed un percorso normativo che conduca all'obbligo di elettrificazione delle banchine di tutti i porti a livello nazionale.

Distinti saluti

Il Funzionario delegato

Dr.ssa Nori Emili